



## **LA GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE FINANZIARIE REGIONALI IN UN CONTESTO FEDERALISTA**

### **Proposta di consulenza**

*Dott. Michele Zanette – PROGEST s.r.l.*

#### **Premessa**

*Negli ultimi anni il tema del Federalismo fiscale è diventato centrale non solo nell'ambito dell'astratto dibattito politico, ma anche per le scelte strategiche ed operative poste in essere quotidianamente da quanti sono preposti al governo e alla gestione delle risorse finanziarie della Regione. Il nuovo quadro normativo che si sta delineando in materia di Federalismo fiscale, così come si evince dai documenti elaborati dalla Commissione affari finanziari della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, ha ulteriormente enfatizzato il ruolo della regione, rendendo parimenti sempre più complesse e delicate le scelte in tema di risorse finanziarie. Non solo gli aumentati spazi di autonomia rendono assai più problematica la politica tributaria regionale, ma la completa revisione dei rapporti finanziari fra Stato, Regioni ed Enti Locali, comporta la definizione di nuove politiche di intervento nel campo della finanza pubblica e, conseguentemente, l'acquisizione di nuove competenze e conoscenze. La Regione sarà infatti chiamata ad esprimersi sul sistema perequativo regionale, e quindi sull'ammontare dei trasferimenti dallo Stato, ma sarà anche chiamata a definire l'assetto generale della finanza pubblica degli Enti Locali, potendo stabilirne, almeno parzialmente, funzioni e autonomia tributaria. Questo nuovo scenario richiede un rinnovato impegno nello sviluppo di strumenti informativi e di conoscenze a supporto delle decisioni. In quanto segue si propone lo svolgimento di alcune attività di consulenza che si inseriscono con continuità anche nell'ambito delle attività svolte nel recente passato.*

#### **1. Assistenza metodologica per la creazione, all'interno del sistema SAPER-FISCALDATA, di una banca dati fiscale relativa alle famiglie venete**

Uno dei temi centrali dell'attività di ricerca e consulenza fornita finora alla Direzione delle Risorse Finanziarie è stato il perfezionamento del sistema

informativo SAPER-FISCALDATA, che si è rivelato uno strumento indispensabile per conoscere in dettaglio la struttura dei contribuenti veneti e per valutare i possibili effetti, in termini di gettito, delle manovre tributarie della Regione e del Governo. Nel corso del 2006 è stata ultimata la realizzazione di questo complesso

**ALLEGATOC alla Dgr n. 2945 del 25 settembre 2007**

ALLEGATO C

pag. 2 Dgr n.

del

sistema informativo che è diventato così uno strumento di *routine* nei processi decisionali della Direzione per quanto concerne le valutazioni di merito intorno alle conseguenze di manovre sull'Addizionale Regionale all'IRPEF e sull'IRAP.

Benché il sistema SAPER-FISCALDATA sia oramai giunto a completezza alcuni sviluppi sono auspicabili alla luce delle nuove esigenze informative della politica fiscale, fra cui, in primis, le conseguenze delle manovre fiscali sulle famiglie e non solo sui singoli contribuenti.

La crescente attenzione verso la famiglia come soggetto di riferimento della politica fiscale rende necessaria un'ulteriore fase di sviluppo del SAPER-FISCALDATA che deve essere in grado di fornire informazioni precise e aggiornate sui redditi e sulla struttura delle famiglie venete. Un primo esperimento su questo fronte è stato effettuato nel corso del 2006, con l'elaborazione di un documento, *“I redditi delle famiglie venete: un sistema informativo di base per la politica sociale e fiscale della regione”*, che ha evidenziato la possibilità di ottenere importanti informazioni sulle famiglie del Veneto partendo dai dati analitici di base delle dichiarazioni dei redditi e quindi dalle informazioni già contenute nel sistema SAPER-FISCALDATA.

E' però ora necessario passare dalla fase sperimentale alla fase operativa facendo diventare il sistema SAPER-FISCALDATA uno strumento utile

anche per valutare con immediatezza gli effetti macroeconomici sulle famiglie di manovre fiscali regionali e statali.

La consulenza avrà per oggetto la specificazione della metodologia da utilizzare per costituire una banca dati fiscale a livello familiare partendo dai dati elementari contenuti nelle dichiarazioni dei redditi delle persone fisiche. *Impegno previsto: 10 giornate.*

## **2. Coordinamento scientifico per la realizzazione di un modello di microsimulazione sull'impatto di politiche fiscali nazionali o regionali su contribuenti o nuclei familiari tipo**

Una precisa valutazione degli effetti delle politiche sociali e fiscali sulle famiglie non può essere fatta utilizzando il sistema informativo macroeconomico sopra descritto. Per far ciò è necessario usare un modello parametrico di dettaglio che rappresenti fedelmente l'attuale sistema dei trasferimenti e dei prelievi fiscali alle famiglie. In base a tale modello si potranno effettuare delle simulazioni relative ad alcune politiche sociali e fiscali attuate a livello statale o regionale, ed evidenziarne gli effetti su particolari tipi di famiglie e di persone. Per predisporre tale modello è necessario fornire allo staff tecnico della Direzione un supporto scientifico sull'attuale funzionamento del sistema fiscale e del sistema di sostegno sociale



**ALLEGATOC alla Dgr n. 2945 del 25 settembre 2007**

alle famiglie. *Impegno previsto: 10 giornate*

**3 – Federalismo e nuovi rapporti fra Regione ed Enti Locali**

La spinta più forte verso l'implementazione di sempre più sofisticati strumenti informativi viene dalle trasformazioni del quadro istituzionale di riferimento, ed in particolare dalla svolta in chiave federalista della finanza pubblica. Il recente accordo raggiunto fra le Regioni sul riordino dell'ordinamento finanziario di Regioni, Province, Comuni, evidenzia fra l'altro il crescente ruolo che la Regione potrà avere rispetto alla finanza comunale e provinciale. Molti sono i punti che emergono con evidenza dal nuovo impianto federalistico fra cui:

- La possibilità della Regione di intervenire sulle regole poste dal Patto di Stabilità agli enti locali, differenziando le regole di evoluzione dei flussi finanziari ai singoli enti;
- La possibilità data alla Regione di istituire anche tributi locali e di definire le materie nelle quali comuni, province e città metropolitane possono nell'esercizio della propria autonomia istituire tributi locali, introdurre variazioni alle aliquote od alle agevolazioni;
- La competenza della Regione nel definire le regole di finanziamento delle funzioni che esse assegneranno ai livelli di governo inferiori;

- Il ruolo della Regione nella definizione del sistema perequativo comunale, con particolare riferimento al calcolo della spesa e delle entrate standard, e alla stima del fabbisogno di infrastrutture;

In questo nuovo contesto è chiaro che la Regione deve dotarsi di un bagaglio conoscitivo, empirico e teorico, che le consenta di intervenire in modo efficace nelle materie di sua competenza. *Impegno previsto: 30 giornate*

**Tempi, modi e costi di realizzazione:**

**Tempi di esecuzione:** Le consulenze e le analisi specificate in precedenza saranno svolte entro il 31 dicembre 2008. Di comune accordo con la Direzione Risorse Finanziarie sarà deciso a quale punto del progetto dare priorità.

**Modalità di sv  
utilizzo de**  
Fatti salvi probl  
logistico, le vari  
svolte congiunt

della Direzione, in modo da permettere l'acquisizione da parte del personale della struttura del know-how necessario all'autonoma capacità di utilizzo di ogni strumento di analisi necessario al conseguimento delle finalità descritte.

**Costi:** Il costo complessivo relativo alla realizzazione dei punti sopra descritti può essere così specificato:

| FASE | COSTO   |
|------|---------|
| 1    | € 8.000 |

**ALLEGATOC alla Dgr n. 2945 del 25 settembre 2007**

ALLEGATO C

pag. 4 Dgr n.

del

|               |                 |
|---------------|-----------------|
| 2             | € 8.000         |
| 3             | € 24.000        |
| <b>Totale</b> | <b>€ 40.000</b> |

Il costo totale previsto è quindi pari a 40.000 Euro (quarantamila/00) più IVA di legge. Il costo delle consulenze è stato calcolato considerando un costo giornaliero pari a 800 euro. I costi comprendono tutte le spese di realizzazione (viaggi, vitto, ecc.) e la consegna su supporto informatico di

copia degli elaborati e delle eventuali banche dati prodotte.

**Modalità di pagamento:** Il pagamento sarà effettuato in due parti. La prima, entro dicembre 2007, sarà relativa alle competenze maturate fino a quel momento sulla base delle giornate di consulenza effettivamente prestate. Il saldo sarà erogato al completamento dell'incarico.

*Treviso, giugno 2007*